

naro
čina
1999

Italija
50.000 lir
Druge države
65.000 lir

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 •
Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento
postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE
TASSA RISCOSSA

33100 Udine
Italy

st. 6 (945)

Cedad, četrtek, 11. februarja 1999

naroči
se
na
naš
tednik

V spomin in zahvalo našemu Ponediščaku

4. februarja na pobudo Slovenskih organizacij videmske pokrajine

Za nekaj ur je bilo tako, kot da je Luciano Chiabudini se med nami. Marsikom se je zareklo in je govoril celo v sedanjiku: Luciano je tak in tak, dela to in to, tako kot nihče drug ne bi znal. Beneški kulturi delavci so mesec dni po odhodu prijatelja pričarali trenutke, v katerih je bilo vse po njegovem besedilu in scenariju, tako da je nazadnje manjkal samo še on. Spominski večer, namenjen priljubljenemu "Ponediščaku", se je začel z mašo v fami cerkvi v njegovih Lazah. Maševali so njegovi prijatelji Marino Qualizza, Božo Zuanella, Dionisio Matavčić in Emil Cencić, katerim se je pridružil kobarški dekan Franc Rupnik, po prisotnosti in čutenju tudi on nič manj Benečan od ostalih.

Marino Qualizza je med mašo izrekel nekaj občutenih misli o Lucianu, velikem poštenjaku in vedrem človeku, ki je v kulturnem dogajanju Benecije pustil neizbrisno sled. Naravno nadarjen kot malokdo, Chiabudini je bil med drugim eden od stebrov petnajst dnevnika Dom, pri katerem se bo njegova odsotnost, žal, se kako poznala. Qualizza je spomnil na značilen Ponediščakov pozdrav "zdravo in veselo", po katerem je bil razpoznaven od zadnjega. (du)

beri na strani 3

V Podbonescu
na večeru
v spomin na
Luciana
Chiabudinija -
Ponediščaka



Dan slovenske kulture

Slovenski kulturni praznik, pojmovan kot praznik domače slovenske, tudi umetniške besede, smó ga v nekem smislu počastili 4. februarja v Podbonescu, na večeru v spomin na Luciana Chiabudinija - Ponediščaka. Bil je pristen in topel večer, na katerem je lepo prislo do izraza priznanje in spoštovanje do njegovega dela ter zahvala za njegovo dragoceno zapuščino. Bil je tudi koralni moment vseh slovenskih kulturnih društev in delavcev, ko smo se čutili združeni vsi tisti, ki želimo ohraniti živo in zdravo našo slovensko besedo.

Dan slovenske kulture pa bomo na pobudo Studijskega centra Nediža, Društva

benških likovnih umetnikov in ZSKD pod pokroviteljstvom Občine Speter praznovali v petek 19. februarja.

Ob 19. uri bo v Benški galeriji otvoritev slikarske razstave pesnika in slikarja s Sel na Koroškem Gustava Januša.

Sledil bo v občinski dvorani koncert Harmonikaškega kvinteta Glasbene matice z naslednjim programom: Gerhard Maasz "Suite baroque", Hugo Hermann "Irland suite", Gustav Kneip "Bretonische aquarelle", Astor Piazzola, "Melodia In Lam" in "Otono Porteno", Hans Hauswirth "Tango Fantastica" ter Fritz Dobler "Slawische skizze".

"Congelati" i 250 milioni per la cultura

Che fine ha fatto il contributo di 250 milioni già approvato dalla Regione sotto la dicitura "manifestazioni ad alto livello socio-culturale", e inserito negli interventi previsti dall'Interreg II?

L'importo risulta in un elenco di finanziamenti già approvati. Sono cinque, e di questi uno solo è stato già reso noto ufficialmente, quello per lo sviluppo turistico delle aree dal Kolovrat a Castelmonte (491 milioni 147 mila lire). Solo per questo è sta-

to infatti già firmato il decreto della Regione che assegna ufficialmente l'importo.

Agli uffici della Comunità montana risultava comunque l'approvazione di altri quattro progetti: per lo sviluppo e la conoscenza reciproca transfrontaliera (100 milioni), per l'adeguamento dei rifugi alpini (90 milioni), per la ristrutturazione e l'ampliamento del

Centro di raccolta dei prodotti locali di Ponte S. Quirino (un miliardo 540 milioni) e, appunto, per attività culturali.

Di quest'ultimo contributo si è persa però ogni traccia. Anche se già ap-

provato, la Regione, secondo quanto ci dichiara l'assessore alla Comunità montana delle Valli del Natisone Fabio Bonini, avrebbe rideterminato la cifra totale a favore della cultura e, accorgendosi che non è-

ra sufficiente a finanziare tutti le richieste, avrebbe permesso l'elargizione solo per due di queste, scelte in base ad una classifica stilata sulla scorta di progetti. Tra questi non c'era quello della Comunità montana. "Non è vero che il finanziamento sia stato bocciato - dice Bonini - ma nemmeno ce l'hanno dato". (m.o.)

segue a pagina 4



L'assessore Fabio Bonini

Al rappresentante della giunta regionale presentata la situazione del comune montano

L'assessore Tondo ospite a Resia

Il Comune ha illustrato i progetti tra cui la realizzazione di un capannone nell'area artigianale

Lunedì scorso, 8 febbraio, in mattinata, l'assessore regionale alla montagna Renzo Tondo è stato ospite dell'amministrazione comunale di Resia. Erano presenti all'incontro, oltre al sindaco Luigi Paletti, l'assessore Ennio Bortolotti ed i consiglieri Dino Valente e Luigia Negro, per il Comune di Resia. La delegazione dell'assessore regionale era composta dal suo segretario, dal dott. Maravai, direttore del Servizio economico della montagna e da Marco Petrino e Dino Di Leonardo, esponenti di Forza Italia.

Il sindaco Paletti ha dato inizio all'incontro illustrando la realtà di Resia ed i suoi problemi. Sono diversi i progetti in corso

da parte dell'amministrazione comunale volti allo sviluppo della realtà locale e per i quali anche la regione ne è direttamente interessata. Principalmente la realizzazione del capannone nell'area artigianale, già coperto in parte da un contributo regionale, per il quale però è necessario un ulteriore intervento economico per il suo totale completamento.

Il capannone ospiterà le attuali tre aziende dislocate a Oseacco, la Diamir Srl, e a S. Giorgio, la coop. Delet Ukop/Lavorare insieme e l'Osiglia Confezioni Sdf.

Un altro progetto che si trascina purtroppo da anni è la centralina idroelettrica del Barman per la quale l'amministrazione co-

munale lavora da 12 anni, con continui problemi burocratici. Oltre a questa, sono state richieste altre quattro concessioni idroelettriche sfruttando i corsi d'acqua che in valle certamente non mancano.

Molto importante e necessaria è anche la realizzazione di un edificio che ospiti l'archivio storico, la biblioteca ed il museo etnografico. L'archivio di Stato di Trieste, presso il quale si trova dal 1976 l'archivio storico comunale, ha richiesto più volte al Comune di recuperare il materiale, ma purtroppo a Resia non c'è al momento una struttura che possa accoglierlo. (l.n.)

segue a pagina 2

Knjižnica I. Trinko
Ul. IX Agosto, 8
Cedad

Petek, 12.02.99
ob 18.30 uri

predstavitev
Trinkovega
koledarja 99
in stenskih koledarjev
Beneški koledar 99
Ceniebola-Canebola
Naš kolindren

Spregovorili bodo uredniki
in nekateri avtorji

K.D. Ivan Trinko

Pust

v Čarnemvarhu

v nediejo, 14. februarja
od 14. ure napri

Godu bo Graziano

Blumarji an Planinska družina Benecije

Ospite del Comune l'assessore regionale Tondo

Resia dialoga con la Regione

segue dalla prima

La biblioteca comunale, che ha anche lo scopo di raccogliere il ricco materiale su Resia, si trova attualmente presso la casa canonica di Stolvizza, sempre provvisoriamente. Il museo etnografico, realizzato a cura dell'associazione museale, si trova provvisoriamente presso un prefabbricato. Vista l'importanza della valorizzazione della cultura locale, un edificio che raccolga tutto ciò si rende oltremodo necessario anche per poter proporre progetti culturali di ampio respiro.

Un'altra iniziativa in corso è la realizzazione di

quattro unità abitative nella frazione di Stolvizza, da parte dell'IACP di Tolmezzo, con un progetto di recupero edilizio dell'edificio che ha ospitato fino al 1976 la scuola materna ed elementare. Questa iniziativa potrebbe accogliere le famiglie di giovani che altrimenti andrebbero altrove con una ovvia e conseguente perdita della popolazione attiva.

L'assessore Tondo ha innanzitutto informato che si sta adoperando per far trasferire a Tolmezzo la Direzione regionale per la Montagna avvicinandola così maggiormente alle realtà lo-

cali.

Molta attenzione ha riposto al problema del completamento del capannone nell'area artigianale e alla realizzazione dell'archivio storico con annessa biblioteca e museo etnografico per l'importanza e valore della particolare cultura locale.

Il dott. Maravai ha invece illustrato le possibilità di finanziamento per la montagna. Nei prossimi mesi verranno destinati più di 5 miliardi alla Comunità montana Canal del Ferro - Val Canale per lo sviluppo dell'area, oltre agli altrettanti previsti con l'Open

Leader. I contributi dovranno essere impegnati dall'ente entro la prossima estate.

Verranno tra breve emessi anche i bandi per le spese di riscaldamento (scadenza delle domande entro il 31 marzo prossimo), che prevedono contributi anche a coloro che si procurano da sé il legname. Tra breve saranno inoltre attivati ulteriori programmi comunitari rivolti alla montagna e alle aree di confine (una sorta di nuovo 5B e Interreg III).

Come si può vedere i problemi sono diversi, ma al tempo stesso vi sono anche vari aiuti finanziari che potrebbero venire incontro alle esigenze locali. Fondamentale sarà una buona progettualità da parte dell'ente pubblico e degli operatori locali che garantisca una buona ricaduta dei progetti sulla economia locale. Speriamo che quanto è emerso nell'importante incontro, dia i suoi frutti. (L.N.)

Kdo bo nov direktor slovenske Tv?

Začel se je boj za upravljanje najpomembnejšega medija v Sloveniji: nacionalne televizije. Prejšnjo soboto je namreč potekel rok za vložitev kandidatur za mesto direktorja programov slovenske TV. Doslej je to funkcijo opravljal Janez Lomberger, ki bo ponovno kandidiral na to mesto, ob njem pa so kandidaturi vložili se Lado Ambrožič, dosedanji odgovorni urednik informativnega programa televizije, Jure Pengov, rimski dopisnik televizije in pred leti dopisnik iz naša dežele ter Miša Molk, urednica razvedrilnega in športnega programa.

Novega programskega direktorja bo volil svet RTV, v katerem sedi 25 predstavnikov civilne družbe in strank, vodi pa ga Janez Kocijancič, predsednik slovenskega olimpijskega odbora ter do nedavnega predsednik Združene liste socialnih demokratov.

Kocijancič, ki je bil pred kratkim izvoljen na to mesto, je zbral 15 glasov, proti njegovi kandidaturi se je izreklo 8 svetnikov, kar pomeni, da je radiotelevizijski svet levo-sredinsko naravn.

In ker se tudi izbira programskega direktorja ne izogne strankarskim lotizacijam, obstaja velika možnost, da bo novi direktor levo-sredinsko usmerjen. To pomeni, da imata največ možnosti uspeha Jure Pengov in Miša Molk. Prvega prištevajo k levičarjem in velja za kandidata koalicije ZLSD in LDS.

Prikupno urednico razvedrilnih in športnih programov Miša Molk naj bi podpirali liberalni demokrati, četudi tega javno ne priznavajo, kakor tudi ostale stranke, ki naj bi se več ali manj potegovala za enega od starih kandidatov. Dejstvo je, da je televizija

izredno pomemben medij, ki ga stranke ne morejo podcenjevati zato jim ni vseeno, kdo bo sedel na vodilnih stičkih. Dosedanji odgovorni urednik informativnih oddaj, Lado Ambrožič, sin partizanskega narodnega heroja, naj bi sodil k Jansevi stranki, čepravno sam zanika takšno opredelitev.

Zadnji od starih kandidatov je Janez Lomberger, dosedanji programski direktor, ki naj ne bi sodil k nobeni politični opciji. Sam pravi, da je to njegova prednost pred drugimi, saj ni politično profiliran in takšen tudi mora biti programski direktor.

Seja sveta RTV, na kateri bodo volili novega direktorja, bo konec meseca. Dotlej pa se bodo vrstili sestanki med posamezniki v svetu, da bi se koalizirali okoli enega od starih kandidatov. O časopisih pa teče razprava v parlamentu. Predstavnik krščanskih demokratov Miroslav Možetič je vložil zakonski predlog, ki naj bi poskrbel "za demokratizacijo in finansiranje medijev" v Sloveniji. V zakonu so tudi predlogi za pomoč zamejskemu tisku v Italiji, Avstriji in na Madžarskem.

O Možetičevem predlogu so se pozitivno izrekli le socialdemokrati, nekaj pripomb imajo predstavniki ljudske stranke, proti pa so se izrekli liberalni demokrati in na tem stališču naj bi bili tudi člani ZLSD.

Predlog poslanca SKD gre v smer takšne pluralizacije in podpore medijev, da bi tudi desnosredinska opcija dobila svoje časopise. Dosedanje izkušnje s "Slovencem" in "Jutranjkom" se niso izkazale in oba časopisa sta po krajšem času nehala izhajati.

To velja se posebej za Jutranjik. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Se preden bo konec pomladi, bomo z referendumom odločali o volilnem sistemu. Ze tretjič v petletju. In vsakokrat v imenu stabilnosti političnega sistema in pravice državljana, da sam izbira svoje predstavnike.

Prvič je bilo za eno samo preferenco, češ da tako porazimo mafijo in korupcijo. Nekakšen surogat operacije "čiste roke". Potem je bil vpeljan večinski, točneje enomandatni sistem. Da bodo kandidati čim bliže ljudstvu, so rekli. Sedaj ukinjajo glasovnico za poročno izvoljeno četrtino zbornice. Se vedno v imenu stabilnosti političnega sistema, čeprav bodo teh 157 poslancev dobili najboljše uvrščeni poraženci v okrožjih. Kar pomeni, da bodo volitve kakor loterija: nikoli ne boš vedel, kdo zmaga.

Bogve zakaj sumim, da pobudnikom referenduma sploh ni slo za volilno reformo, pač pa za ponovno destabilizacijo političnega sistema.

Pa se vprašajmo, samo za trenutek, kaktera država je v Evropi najbolj stabilna in zakaj.

Odgovor je na dlani: Nemčija. Ki ima sedem, osem strank, od skrajno

leve PDS do desnih republikancev in voli s čisto poročnim sistemom in dvema preferencama. Nemški sistem je tako močno poročen, da se stevilo poslancev v Bundestagu spreminja, le da ustreza številu izvoljenih odstotki prejetih glasov.

V katerem grmu tiči zajec? Nemčija je število svojih strank stabilizirala z vstopnim pragom (4%), ki je dvojen - po deželah in vsedržavni. Glasovanje poteka z elektronskim sistemom: volilec pritisne na tipke, ki predstavljajo stranko in kandidate, na elektronski tabli, ki spominja na vhod stanovanjskega bloka, kjer pozvonimo. Zato so v Nemčiji rezultati elektronsko natančni in izračunani v nekaj minutah. Nemška javnost izve, kdo je zmagal par minut po zaprtju volišč. Tedaj namreč vedo tudi, kdo bo novi kancler, medtem ko se za mesta ministrov pogodijo stranke, ki sklepajo koalicije in programske sporazume.

In potem? Nemčija ima sistem konstruktivne nezaupnice. Kar pomeni, da vlada pade samo, če je v parlamentu nastopila nova koalicija. Resolucija o nezaupnici mora vsebovati tudi seznam novih ministrov. Skratka, vladna kriza traja običajno pol dneva, čas da odstavljeni ministri pospravijo svoje predale.

Enak sistem ima tudi Slovenija. Pri nas pa, kljub že dvem referendumom in lažni večinski reformi, se vedno zamenjujejo predsednika vlade kakor nogavice. Možne so spremembe koalicije in prehodi iz ene koalicije v drugo. Odkar imamo večinski in enomandatni sistem, je menjalo stranko 155 poslancev. Toliko, kot jih šteje "proslula" poročna četrtina zbornice.

Nobenega dvoma ni, da bodo Italijani glasovali tudi za ta referendum, saj goje pobožno in naivno utvaro, da resnično spreminjajo politični sistem, v resnici pa ne vedo, da se samo odpovedujejo svojim državljanskim pravicam. Prej ali slej se bodo odpovedali tudi volilni pravici, kakor že 40% sodržavljanov.

Toda Italijanom ne gre za volilni sistem. Kaznovati hočejo vlado, politike in stranke. Ni torej naključje, da je ob vprašanju referenduma leva sredina razdeljena, medtem ko stoji desnica za njim kakor en sam mož, čeprav je Fini pred petimi leti še zagovarjal poročni sistem, Berlusconi pa ga je predlagal še pred nekaj tedni. V resnici sta oba razumela, da se jima nudi edinstvena priložnost. Po zmagi zagovornikov referendumskega zahtevka bo desnica zakričala, da je treba parlament razpustiti, ker ni več legitimiran. Potrebne bodo nove volitve, po možnosti že letošnjo jesen.

Kdo bo sel tedaj po riti k masi? Uganite.

Una lobby a Bruxelles

In marzo aprirà a Bruxelles una rappresentanza slovena. Si tratta di un'organizzazione non governativa che verrà diretta dal dott. Boris Cizelj ed avrà il compito di raccogliere informazioni su quanto accade in campo economico nell'ambito dei 15, sui progetti di ricerca, sulle tendenze e sulla legislazione in cantiere. Ovviamente attraverso il dialogo e contatti anche informali opererà a vantaggio ed in difesa dell'economia slovena.

Prima della classe

Nella relazione stilata a

Slovenia prima della classe

Bruxelles sullo sviluppo regionale dell'UE vengono da quest'anno presi in considerazione anche i dati riguardanti i dieci paesi in lista d'attesa per "entrare in Europa".

I risultati economici migliori sono quelli ottenuti dalla Slovenia che ha raggiunto quasi il 67% del PIL medio per cittadino dell'UE, seguita dalla Repubblica Ceca con il 60% circa. Ma i dati tra i dieci paesi sono molto diversifi-

cati, basti pensare che la Lettonia raggiunge appena il 25% del PIL medio per cittadino nell'UE.

Ma non è concordato

Alla riunione congiunta della commissione governativa che si occupa dei problemi dei rapporti con la chiesa cattolica romana e della commissione della conferenza dei vescovi sloveni è stato siglato nei giorni scorsi un accordo riguardante lo status giuridico della chiesa in Slovenia.

Non si tratta di un concordato, ha precisato il Guardasigilli Tomaž Marušič, che ha sottoscritto il documento a nome del governo di Lubiana. Il documento però costituisce la base giuridica per l'eventuale stipula di un parziale accordo tra Slovenia e Santa sede.

Tocca a Demšar

Nuovo inquilino al Ministero della difesa slovena. Come annunciato il dicastero è stato affidato al

fisico trentanovenne Franci Demšar, fortemente sponsorizzato dal leader del partito popolare (SLS) e vicepresidente del consiglio Marjan Podobnik. In parlamento ha ottenuto 49 voti, 27 i contrari e due gli astenuti.

Decisione "sofferta"

A sei mesi dall'apertura del bando di concorso e tre mesi dopo il pensionamento del Procuratore Generale della Repubblica il governo sloveno ha finalmen-

te designato con il voto il suo successore. Ma al suo interno si è creata una netta frattura tra i partners della coalizione. Il Guardasigilli aveva proposto due candidati, Barbara Brezigar e Jože Friedl.

Entrambi però hanno ottenuto solo gli otto voti dei ministri popolari (SLS), mentre i liberaldemocratici (LDS) ed il ministro del Desus hanno votato per Zdenka Cerar che ha così ottenuto 11 voti. Sulla candidatura di quest'ultima dovrà ora esprimersi con il suo voto anche il Parlamento sloveno.

Kulturni delavci Benečije so v Podbonescu počastili spomin na Luciana Chiabudinija

Zbogom, dragi prijatelj

Najprej je bila spominska maša v Lazeh z duhovniki skupine Dom, nato kulturni večer v občinski dvorani - Vse je bilo v znamenju Ponediščakove glasbe, pesmi in kabareta

s prve strani

Franc Rupnik je Benečanom izrekel sozljive in imenu rojakov s Posočja in se je Chiabudinija spomnil s toplimi besedami. "Imel je dar za preproste, vsakdanje stvari, o katerih je znal pisati tako, kot v resnici so, s pristno ljubeznijo do domačega rodu in jezika, ki se ga nikoli ni učil v kakšni soli", je dejal Rupnik, "in vendar se je izoblikoval v velikega kulturnega delavca. Benečija ga bo gotovo s ponosom pristevala med svoje velike sinove".

Maši v Lazah je sledil spominski kulturni večer v



Nediški puobje so zapiel njega "Tau naši vasi", Mario an Renzo sta bila Mohor an Fortunat Aldo an Margherita sta predstavila pa piesmi Luciana za Senjam beneške piesmi na Liesah

občinski dvorani v Podbonescu, kjer je o priljubljenosti pokojnika pričala množica prijateljev in kulturnih delavcev. Nagovoril jih je Dante Cenčič, ki je med drugim dejal: "Kot



njega trajan spomin naj ostane nimar med nami Lucianova ljubezen do vsega, kar je bluo domačega, našega, slovenskega,

do naše majhane domovine, u narbuj lepem an globoken pomieniu tele besiede, ki nas povezuje na rodove, ki so bli pred nami. Naj ostane med nami njegova ljubezen do naših dolin, do naših vasi, posebno do njega vasi Scigla. V spominu bo ostala njegova ljubezen na njega družino, na naše emigrante, na paddle sudade an tudi na naše vesele piesmi, na glas ramonike, na sladko vince, na pietje naših pobu, na nasmieh naših cec..."

Ves kulturni program je bil v znamenju Luciana, njegovih pesmi, kabareta, recitacij in glasbenih spremljav. Z govori, pesmimi, kabaretom in recitacijami so se ga poleg Danteja Cenčiča spomnili župan Nicola Marseglia, pevski zbor Pod lipo, ki ga je vodil Nino Specogna, učenca Miha Zuanella in Davide Tomasetig, Dino Chiabai, Mario Bernjak in Renzo Gariup, Aldo Klodič in Margherita Trušnjak, Luigi Fabro, Checco in Chiara ter zbor Nediški puobi, ki ga je vodil Lucianov brat Bepo. Vsakdo od prisotnih se je lahko zavedel, kolikšno dediščino je Ponediščak zapustil svojim ljudem. (du)

L'Istituto regionale sloveno per l'istruzione professionale informa che anche quest'anno organizza in collaborazione con le associazioni Invito a pranzo, Bed & Breakfast ed URES un corso di aggiornamento nel settore turistico alberghiero dal titolo "Gestione ristoranti e strutture ricettive". Il corso avrà la durata di 50 ore e dovrebbe svolgersi a partire dal 22 febbraio, ogni lunedì e mercoledì, dalle ore 15 alle 18 a San Pietro al Natissone. Le lezioni tratteranno le seguenti tematiche: lingua tedesca, conoscenza della realtà economica locale, organizzazione del Bed & Breakfast, collegamenti con le prospettive di sviluppo turistico. Gli interessati possono iscriversi presso i responsabili delle associazioni sopra menzionate o presso l'ufficio dell'IRSIP (Donatella Ruttar) nella scuola media di San Leonardo (tel. 0432/723025) entro il 17 febbraio.

S. Pietro: operatori turistici a scuola

Il corso avrà la durata di 50 ore e dovrebbe svolgersi a partire dal 22 febbraio, ogni lunedì e mercoledì, dalle ore 15 alle 18 a San Pietro al Natissone. Le lezioni tratteranno le seguenti tematiche: lingua tedesca, conoscenza della realtà economica locale, organizzazione del Bed & Breakfast, collegamenti con le prospettive di sviluppo turistico. Gli interessati possono iscriversi presso i responsabili delle associazioni sopra menzionate o presso l'ufficio dell'IRSIP (Donatella Ruttar) nella scuola media di San Leonardo (tel. 0432/723025) entro il 17 febbraio.

Ultimate le lezioni didattico-illustrative sulla cultura locale nelle scuole elementari, con gennaio sono state avviate quelle nelle scuole medie, organizzate sempre dal Circolo culturale Rozajanski Dum e dall'amministrazione comunale di Resia. Le lezioni sono tenute da Sandro Quaglia, giovane componente del circolo e molto attivo nelle iniziative culturali locali. Le lezioni si svilupperanno sugli argomenti affrontati lo scorso anno e cioè la storia locale per la prima media, sulla lingua e dialetto per la seconda e la terza media. Si svolgeranno una volta per settimana fino al prossimo mese di marzo.

Il resiano va alle Medie

Ultimate le lezioni didattico-illustrative sulla cultura locale nelle scuole elementari, con gennaio sono state avviate quelle nelle scuole medie, organizzate sempre dal Circolo culturale Rozajanski Dum e dall'amministrazione comunale di Resia.

Le lezioni sono tenute da Sandro Quaglia, giovane componente del circolo e molto attivo nelle iniziative culturali locali.

Le lezioni si svilupperanno sugli argomenti affrontati lo scorso anno e cioè la storia locale per la prima media, sulla lingua e dialetto per la seconda e la terza media.

Si svolgeranno una volta per settimana fino al prossimo mese di marzo.

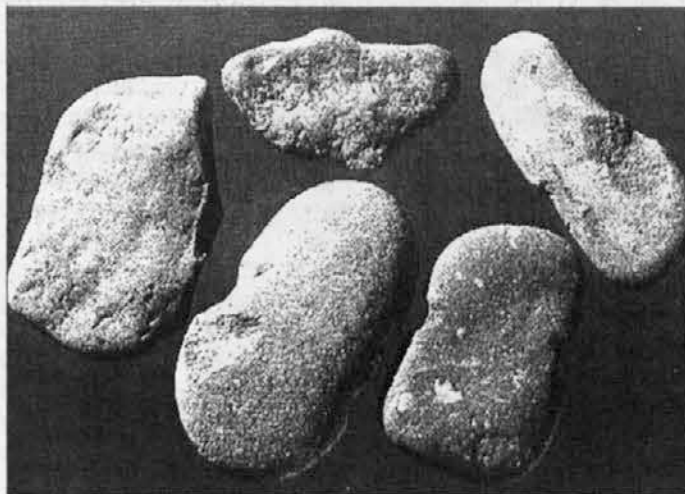
V cerkvi sv. Frančiška v Vidmu zelo zanimiva arheološka razstava o neolitiki dobi v naši deželi

Pred 7000 leti je bil prvi kruh

Razstava prikazuje dobo, v kateri se je pračlovek iz lovca začel spreminjati v poljedelca in živinorejca

V Vidmu bo do meseca maja odprta zelo zanimiva arheološka razstava z naslovom "Settemila anni fa, il primo pane". Nahaja se v nekdanji cerkvi svetega Frančiška, ki je bila preurejena v kar imeniten razstaveni prostor.

Razstavo je postavil videmski naravoslovni muzej v sodelovanju z občinsko upravo, njen naslov pa simbolizira prazgodovinsko obdobje, ko je človek iz lovca-nabiralca sadežev, za



Kamene uteži, ki so jih našli v Bjarču in so na ogled v cerkvi sv. Frančiška v Vidmu (iz kataloga razstave)

katerega je bil značilen tudi nomadski način življenja, začel postajati poljedelec in živinorejec. To sta bila dva osnovna pogoja za stalnejšo naselitev in začetek novejših kamene dobe-neolitika.

Neolitik, kakor tudi starejša prazgodovinska obdobja, je bil v Italiji pred leti relativno malo raziskan. To velja tudi za našo deželo, kjer so bili dolgo v ospredju zanimanja in arheolo-

skih izkopavanj obdobja poselitve s Kelti, Longobardi, se zlasti pa stari Rimljani. Videmska razstava ima zato tudi odliko, da na sistematično-didaskaličen način uvaja obiskovalca v osnovne širše obrise poznavanja neolitika in nato njegovih začetkov v naših krajih. Prikazanih je večje stevilo manufaktov, zlasti kamnitih in keramičnih, ki jih je tedanji človek oblikoval v orodja in orožja. Tako na-

letimo na lepo izdelane posode iz keramike z značilnimi okraski, na strgala in nožice iz kremenjaka ter na sekire iz oksidiana, to je iz izredno trde, temne kamnine vulkanskega izvora.

Razstava je razdeljena na dvanajst delov. Od uvoda, ki prikazuje splošne informacije o nastajanju neolitike dobe, do prikaza neolitizacije severne Italije ter najpomembnejših arheoloških najdišč v naši deželi. Med te spada vsekakor bogato prazgodovinsko najdišče v Bjarču, v dolini Nadiže. Zatocišče je na razstavi celo rekonstruirano na zelo posrečen način. Poleg tega si je možno ogledati še rekonstrukcije nekdanjega žitnega polja in drugih rastlin iz kraja Sammardenchia. Rekonstruirani so tudi detajli najdišča Piancada, nekaj pa je tudi maket tedanjih domačih živali, med katerimi izstopa tur, kot je bilo ime predniku današnjega vola. (du)

Udine, Palazzo Belgrado
Venerdì 19 febbraio, ore 18

presentazione dell'antologia
Nuova poesia slovena
curata e tradotta da Michele Obi

Interverranno il presidente della Provincia Giovanni Pelizzo, l'editore ed il curatore del volume. Alcuni brani del libro saranno letti da Andrea Zuccolo

Provincia di Udine

Le amministrazioni comunali della Benecia in vista del voto - 2

Garbaz: "L'ostacolo sta nella burocrazia"

Ah, non ci fosse la burocrazia, sembra dire ad ogni piè sospinto Claudio Garbaz, dal 1995 sindaco di Stregna, interpellato a pochi mesi dalle elezioni amministrative. Quello di Stregna è uno di quei comuni "a rischio", stretto nella morsa dei pochi finanziamenti e delle tante incombenze burocratiche, che ha tentato di risolvere i suoi problemi, in parte riuscendo, tramite la convenzione dei servizi con S. Leonardo. "Saremmo stati comunque obbligati, pena la riduzione dei trasferimenti, e quindi abbiamo anticipato i tempi traendone benefici economici" spiega Garbaz, che aggiunge "salvo smentita della Prefettura".

Cosa c'entra la Prefettura?

"Abbiamo stipulato la convenzione anche per l'anagrafe, cioè un cittadino di Stregna aveva la possibilità di richiedere un certificato anche a S. Leonardo. Abbiamo predisposto tutto, adeguato il sistema informatico del nostro comune e di quello di S. Leonardo. Era tutto a posto, siamo partiti, senonché ora ci arrivano le osservazioni contrarie della Prefettura. È una delle tante sfaccettature della macchina burocratica, ce n'è una miriade".

Un rammarico particolare, in questi quattro anni?

"Direi il cruccio di non aver portato a termine i lavori previsti a Tribil inferiore, Tribil superiore, Preserie e sulla strada Oblizza-Raune finanziati dalla Se-

greteria straordinaria, una coda dei contributi per il terremoto. Prima di appaltare i lavori è saltato fuori che non si può realizzare un muro e quindi abbiamo dovuto riprendere in mano il progetto".

Una nota positiva, sempre nel campo dei lavori pubblici?

"Abbiamo finalmente appaltato, e verrà completa-



Veduta di Tribil superiore. Sopra il sindaco Garbaz

to in primavera, il centro sportivo polifunzionale di Tribil superiore, dove si potrà giocare a calcetto ed a tennis. Questo grazie ad un mutuo del Credito sportivo e ad un contributo regionale".

Qual è il suo pensiero sulla proposta di unione dei Comuni?

"Sono contrario, penso

che l'unione sia un'operazione diversa rispetto alle convenzioni, e che per i Comuni più piccoli sarà negativa. Le proposte di legge non prevedono incentivi, ma a parte questo il piccolo Comune, se aggregato ad uno grande, diventa ancora più periferico".

Qual è la vostra esperienza, come amministra-

Anche quest'anno il Comune di Stregna attiva il "Progetto famiglia", realizzato in collaborazione con la Provincia di Udine. I destinatari sono gli alunni e gli studenti residenti nel territorio comunale che frequentano le scuole elementari, medie, superiori e l'università. A loro il Comune assegnerà un contributo per limare le spese per acquisti di materiale scolastico e per il trasporto.

Mentre lo scorso anno il contributo totale di 20 milioni, per metà corrisposto dalla Provincia, veniva assegnato a seconda delle fasce scolastiche, quest'anno lo sarà secondo le fasce di reddito familiare e numero di figli.

zione, rispetto alle misure dell'Unione europea?

"I 5B sono stati una delusione. A causa della difficoltà di interpretare le norme e della carenza di informazioni non ci hanno messo nelle condizioni di realizzare progetti specifici, e quando ciò è stato fatto non sono entrati in graduatoria. Per fortuna sta andando meglio con l'Interreg".

A che punto è l'iter per la modifica dello statuto comunale, in particolare per quanto riguarda la lingua e cultura locale?

"L'argomento tornerà presto in consiglio, penso che le modifiche saranno approvate entro la fine della legislatura. Ritengo sarà una buona soluzione, daremo a tutti la libertà di sentirsi

ciò che sono, di esprimersi come vogliono. Avere una lingua diversa, il dialetto sloveno locale, anziché continuare ad essere una palla al piede come lo è stata per 50 anni, può rappresentare una ricchezza, l'ho sperimentato anche di persona. Riconoscere il nostro dialetto non significa rinnegare il nostro Paese, al contrario, valorizzarlo potrebbe essere la chiave di volta affinché le Valli diventino protagoniste traendone benefici da quello che sarà il naturale allargamento della Unione europea a tutti i popoli slavi dell'est".

Ci sono altre possibili soluzioni per la rinascita di queste zone?

"Una è la defiscalizzazione, un alleggerimento fi-

scale per tutti coloro che vivono nelle zone montane, non solo per gli operatori economici. Il primo passo sarà la riduzione del costo dei combustibili da riscaldamento di cui già da quest'anno dovrebbero beneficiare le famiglie di Stregna".

Un sogno nel cassetto?

"Riuscire a far capire a chi comanda in Regione e in Provincia che per risolvere i problemi della pianura e delle città è necessario partire dalla montagna. Un esempio di cosa si potrebbe fare? Realizzare una centrale eolica a Tribil superiore e Gnidovizza, con contributi europei. Abbiamo messo il progetto nel bilancio di previsione".

Quali sono stati i rapporti con l'opposizione consiliare?

"Abbastanza buoni, anche se mi ha deluso perché proposte reali per migliorare le condizioni del nostro comune non ne ho sentite".

Pensa di ricandidarsi?

"In questo momento non so dirlo. Per certi versi l'avvilimento a causa dei problemi burocratici, nonostante l'impegno mio e dei miei collaboratori, mi farebbe dire di no. D'altra parte, oltre l'insistenza di qualcuno perché si portino a termine i progetti iniziati, c'è il dovere di mettere a disposizione della collettività l'esperienza maturata e continuare a dare il mio contributo per il miglioramento è la sopravvivenza del nostro comune. Vedremo".

Michele Obit

"Congelati" i 250 milioni per la cultura

dalla prima pagina

"Forse avverrà con una seconda ondata - commenta ancora Bonini - per il momento è rimasto in ghiacciaia". Ma a chi si deve questa decisione? "E chi lo sa? In Regione c'è un ufficio per le relazioni con l'Unione europea, ma mancano i punti di riferimento precisi".

La lunga storia delle incomprensioni e delle tensioni tra Comunità montana e Regione, insomma, continua. Il passaggio dei finanziamenti europei attraverso gli uffici regionali non è stata, per la nostra zona, un'operazione particolarmente felice.

La Comunità montana ha reagito con alcuni ordini del giorno ma non ha trovato risposte. Nel frattempo proprio dalla Regione arrivano segnali della volontà di cancellare gli enti montani dalla mappa degli enti locali. (m.o.)

Predstavnik Deželne vlade se je seznanil z delovanjem narodnih skupnosti v Kanalski dolini

Odbornik Franzutti v Trbižu

Pogovori s šolskimi oblastmi ter predstavniki slovenskega kulturnega središča Planika in nemškega društva

Deželni odbornik za kulturo in šolstvo Franco Franzutti je včeraj obiskal Kanalsko dolino z namenom, da se neposredno seznani s položajem in dejavnostmi tam zivečih narodnih skupnosti.

Odbornika sta na Občini na Trbižu sprejela zupan Franco Baritussio in občinski odbornik za kulturo Renato Carlanoni. Zatem je odbornik obiskal osrednji otroški vrtec na Trbižu, kjer so mu delovanje ustanove orisale vodilne pedagoginje Annamarisa Lambert, Annamaria Contessi ter Nadia Campana. Pozornost odbornika je bila namenjena predvsem poizkusnemu večjezičnemu poučevanju, ki se izvaja na ravni predšolskih otrok. Letos namreč poteka drugo šolsko leto, v katerem se predšolski otroci poleg italijanske učejo tudi nemščine, slovenščine in fur-lansčine.



Deželni odbornik Franco Franzutti

Deželni odbornik se je neposredno seznanil z rezultati večjezičnega poučevanja in je pobudnikom izrazil priznanje.

Zlasti je vzbudil zanimanje načrt trbiške občine o mednarodnem natečaju za dijake srednjih šol z naslovom "Trbiž, okno v Evropo", v katerega se bodo vključile srednje šole iz

Beljaka, Jesenic in Trbiža.

Odbornik Franzutti je nato skupaj s krajevnimi upravitelji obiskal sedež nemškega kulturnega društva "Kantaler Kulturverein".

Delovanje društva mu je predstavil predsednik Karl Lager. Franzutti je napovedal dežel-

ni prispevek 100 milijonov lir za tekoče leto in prav tolikšen v naslednjem letu za ovrednotenje nemške kulture in jezika v Kanalski dolini ter občinah Sauris in Timau.

Deželni odbornik je z zupanom in občinskim odbornikom obiskal tudi slovensko kulturno središče Planika, kjer so mu razve-

jano delovanje orisali odborniki društva s predsednikom Rudijem Bartalotom.

Franzutti je za razvoj

delovanja društva izrazil naklonjenost, pripomnil pa je tudi, da so dosedanje deželne uprave to območje precej zanemarjale. (du)

Formula 1

DI VOGRIG UGO

Strada Ippolis-Premariacco 22
Tel. e fax: 0432.716317

Mostra: Remanzacco
S.S. Udine-Cividale

FIAT E LANCIA NUOVE CON NUOVA FORMULA USATO E IMPORTATO DI TUTTE LE MARCHE

OFFERTE	Golf III 1800 Gt cat.	11.500.000
DEL	Bravo Gt 16V full opt. '96	17.500.000
MESE	Coupé Fiat 2000 16V full opt. '96	23.500.000
	Nissan Patrol 3.3.TD autocarro	14.500.000
	Bmw 318 i.e. cat. clima imp. 92	19.800.000
	Bmw 318 i.s. cat. clima '93	23.000.000
	Uno fire 5 porte '91-92	da 4.500.000 a 6.200.000
	Panda 1000 i.e. cat. nera	
	importata da immatr. come nuova	4.500.000

Accessori

Tappeti - Foderine - Batterie - Olio - Caschi e bauletti - Giubbetti in pelle e vari

Per informazioni non stop tel. 0338.6976841

“Majhani otroc nove dušice...”

Komar Ninetta iz Sauodnje je dopunla 95 liet

Alex Štefenadu je dopunu “že” pet liet

“Veseu rojstni dan!”



Mmmh
kaka
dobra
torta!

“Se bruozar, de ga imam!”, nam je jala nana Alma, kar nam je parnesla fotografijo od nje navuoda Alex. An z mislijo je šla na vse te druge nje navuode, ki žive po sviete, na “Štefenadove viejce, ki so v Ameriki, Rusiji an v Orsariji.”

Alex je 20. ženarja dopunu pet liet an tudi za tele rojstni dan so mu mama Vania Iuretig - Štefenadova iz Dolenjega Marsina, tata Massimo Renso an noni napravli pru lepo fešto, ku

vsake lieto, an torta je bla takuo dobra, de čeglih je bla takuo velika, ma takuo velika, nie ostalo se marvice od nje ne.

Alex, če torta je bla sladka an dobra, anj bojo sladki an dobri tvoji dnevi seda, ki si sele an mozac, an kar boš velik velik. Tuole ti željo noni Alma an Celio iz Dolenjega Marsina, noni Sergio an Rosanna taz Vičence, tete, strici an kuzini iz Amerike, Rusije, Orsarije an Vičence an vsi tisti, ki te imajo radi.

Jo videt, od nimar, takuo ničasto an tanko, lahna ko 'na plumca, na pari, de tarkaj lieta so ji padle na rame.

So... petandevetdest, zvezani dan družemu!

So... pasal počas, s cajtan, so nje življenje napisal.

Ona, sele takuo frišna an ziva, prav brez ustave vso nje dugo pot. An guori, guori... se na maj utrudi.

Se na maj ustavijo nje usta. Sele ciste ima oči, vas nje spiljen (rugoso) an star gobčič ji se arzsiviet, kar kajšan, interesano, jo poslušala.

Sele nie, popunama, ugasnjeno veseje. Voz nje pamet skočne nimar tist velik spomin: “Majhani otroc, nove dušice”. Otroci, ki so se muorli roditi, potlè paršli na sviet dan za dnin, dan zad za dnevan (uno dietro l'altro, giorno dopo giorno)



za petdeset liet diela! Vse je pasalo, za resnico reč samuo na tanka an zagutjena (confusa) nit jo veže tistin cajtan ponucani, veselo, za te druge. Brez ustave kumar Ninetta misni na judi, misni na vasi an na vse tiste uozke potice an duge stazice, ki je prehodila.

Varje tu sarce vso nje življenje v Sauodnji.

“Včera” živi sele tu nji an živi tudi tu vsien tistih, ki so okuole nje.

Misni, tud', na Matajur, naš vesok brieg. Ona ga kaže ankrat bieu ankrat čarin pod maglo; kajšan krat čist pod soncan... Pinsa na nje sviet, pamet jo peje nimar gor pruot. Ona varje tu sarce vse tiste, ki je “parnesla”;



Mašera 1997: komar Ninetta, Gilda Drejatova, Bepča Malacova an Guštinca Faletova

nomalo se čuje njim mama... Se posmieje an gleda napri, pari, de die: “Jutre za me bo buojs”. Moja mama vickrat mi pari an otrok.
Michelina Lukcova

A vederla, così esile e fine / morbida come una piuma / non par vero che tanti anni / le stiano calzati addosso, / piani e assorti / nel trascorrere lento del tempo.

Ella ancor vigile e attenta, / racconta con fare compiuto / dei suoi trascorsi. E parla, parla; / par che non si stanchi mai. / Ha la piccola bocca socchiusa; / l'entusiasmo è dipinto / negli occhi pur vispi, / sul viso rugoso / un po' scarno e stanco, forse, / ma fiero di tante passate battaglie. / Non sono del tutto spenti gli entusiasmi / e nel ricordo gli albori di vite nuove / si presentano alla mente. / Creature da far nascere, poi venute alla luce / giorno dopo giorno / nel calendario aperto / su mezzo secolo di Storia. / Il passato in fondo / è solo un filo che si dipana, / consumato per gli altri. / Instancabile, Ninetta sfoglia le stagioni, / quasi fossero petali di margherita. / Uno ad uno, sentieri e colli / d'un'esistenza a Savogna: / l'eri ancora presente in lei / e in chi le sta d'intorno. / Rammenta il Matajur con le cime innestate / o accecate dal sole al tramonto, / stagliate nell'azzurro lino / di quel cielo ch'ella si trasporta, custodito / nel profondo del proprio cuore di mamma. / Sorride e guarda avanti, / a un futuro per lei sempre roseo; / lo sguardo è come quello di un bambino!



Sicilijanski Salvatore je zaviedeu, potlè, ki je naredu analizi an druge potrebnje pregleda, de mu ostaneo še šest miescu življenja. Zatu je odloču narest kiek dobrega priet, ku zapusti tel sviet.

Su je h njega mi-edhu an mu je jau:

- Gospud doktor, bi teu rad podariti, senkat moje sarce, takuo mi se bo zdielo živiet se naprej potlè, ki umarjem. Ampak bi teu poznat tistega clovieka, ki ga bo sparjeu.

Doktor ga j' zahvalu za njega radodarnost an mu obljubu, de tu malo dni mu bo poviedu kamu bo namienjeno njega sarce. Za an tiedan potlè ga j' poklicu an mu je poviedu, de njega sarce je namienjeno adnemu bunemu iz Milana an mu je dau tudi naslov (indiric).

Kak dan potlè Salvatore je šu na stacjon v Palermo an vzeu vlak, treno, ki ga j' pelju v Milan. Ušafu je subit naslov: “Kondominio Padania, številka 28, Brambilla Ambrogio”.

Kadar je imeu za pozvonit kampanel na tisto številko, je zamerku, de na tih bližnjih vratah je bluo napisano: “Predajamo apartament. Informacije vam bojo dali na številki 28!”

Salvatore je pozvoniu an vprašu, če stoji atu Ambrogio Brambilla.

- Ja, sem ist, ka' imate potrebo? - mu je odguoriu gospod Brambilla

- Ist sem Salvatore an sem paršu na puosto davje dol iz Sicilie za vas srečat an zapoznat, ker sem tist, ki čez kak miesac vam bo dau sarce, de bote mogù živiet le napri!

- Oh hvala Bogu - se je odsapnu an pogodernju Brambilla - za an moment sem se biu prestrašu, ker sem mislu, de ste paršu kupavat apartament an de bom imeu adnega terona za sosedat!!!

27. ženarja 1999 v družbi družine, zlahte in prijatelju smo praznoval 50 let naše zveze, hvala Bogu, še zadosti v dobrim zdravlju in veselju. Upajmo da bi šlo še dolgo naprej takoj. Tisti “ja” je ena kratka beseda, pa velik pomeni, ki darži tarde že petdeset let.

Tle zdol ložem eno pesmico, ki so mi jo zložili moja hčerka in navuod, kjer je napisano vse našo skupno življenje tih petdeset liet. Je pisano v italijansčini, kjer v družbi so bli tudi nekateri ki ne razumejo slovensko.

Mašo nam je posvetiu mons. Dionisio Mateuči v cirkvi svetega Tomaža v Case Manzano. Krasno pridno nam je nardiu in smo tudi zapeli slovenske pesmi. O priliki pozdravjemo vse bralce Novega Matajura in prijatle in sestro Romildo in Irmo, in navuode, ki živijo v Belgiji.

Mirco Zuodar in Anna Mateucig

Il 27 gennaio del '49 / non alle 10 / non alle 9 / ma alle 5 della mattina / un giovanotto ed una bambina / a Cras vanno in chiesa, / ... a confessarsi? / Ma no di certo, vanno a spo-

50 liet kupe

sarsi! / E poi con calma e attenzione / Bepi li porta in stazione, / li fa salire sul loro treno, / si va a Venezia niente di meno! / Pensa Mirco alla bimba sua: / “In quella vecchia fotografia / come mi stringe l'Annetta mia!” / Non è solo amore, / ne sono sicura, / c'è senz'altro / un bel po' di paura! / Ma la vita ha prove più dure / e per il Belgio dovevan partire. / Quanto era dura quella miniera / per il giovanotto da mattina a sera. / Lei lo aspettava / e intanto stirava / le cose degli altri / e in cuore pregava: / “Qua ab-

biamo pane, / bisticche e banane, / ma niente ha il profumo / della valle mia, / io qua moio di nostalgia!” / E dopo quegli anni duri ed amari / con un camion e pochi denari / sono tornati dai loro cari. / Ma dal confine italo-svizzero / un souvenir era arrivato, / in quel Paciu-ch così sognato / il piccolo Claudio sarebbe nato. / Allora quella mammina / così bambina, / desiderò con tanta emozione / di giocare presto con lui al pallone. / Mentre Mirco tornava a partire / perchè in Svizzera doveva andare, / Anetta



prese figlio e fagotti / e si trasferì con i suoi da Pitotti. / Ora Claudio pian piano cresceva / di notte Mirco la loro casa faceva, / Anetta al balcone sempre cuciva, / ed ecco Viviana che ora arriva. / Ma com'è piccola quella casetta, / dove cantava sempre Anetta, / ed ecco che allora, fra i sacrifici, / ne fanno una più grande / per figli ed amici! / Fra gioie e dolori passano gli anni, / ci sono i sorrisi e ci sono gli affanni, / fu così che dopo tante giornate / in una calda mattina d'estate / arrivò Chiara con le notti insonni, / Anetta e Mirco diventarono nonni. / In una fredda mattina d'inverno / il nonno gridò: “Perduto è il governo!” / Era arrivata una bella bambina / che venne chiamata Valenti-

na. / Ecco che un giorno di primavera, / all'incirca verso le 10 di sera / il suo primo urlo Lorenzo ha lanciato / e il cuore di Mirco lui ha conquistato. / Con la nonna Anetta lui gioca a uno / ma povera lei se lo batte qualcuno! / In questa casa la pace è finita / di risa e di grida si è riempita, / Anetta e Mirco un poco vecchini / corrono dietro ai loro 3 nipotini. / Passano gli anni e tante prove / da quel lontano 49, / 50 sono una vita intera, / era mattina ed ora è sera, / ma noi siamo qua vicini / per stringere al cuore questi sposini, / quella bambina e quel giovanotto, / per tanto tempo han tenuto... botto, / e per tanti anni ancora a venire / il nostro amore gli faremo sentire!

Podboniesac: v liete '98 smo zgubil devet ljudi

An lietos smo začel štiet, ki dost nas je še ki živmo po kamunah Nediskih dolin. Začel smo s Podboniescam. Na parvi dan lieta 1998 je v telim kamune živie-lo 1.305 ljudi, od telih 629 možkih an 676 žensk.

Zadnji dan lieta jih je bluo pa na 1.296 (635 možkih an 661 žensk). Tuo se pravi devet ljudi manj. Rodilo se je samuo pet otruk, stier puobci an adna čicica. Umarlo je danajst mozi an osam žen (vsega kupe 19). Tle h nam je paršlo živiet 41 ljudi (31 možkih an 10 žensk), proč jih je slo pa na 36 (18 žensk an 18 možkih).

Considerazioni sulle particolarità della necropoli di Tolmino

Analisi antropologica sui resti di Santa Lucia

Una particolarità della necropoli di Tolmino, manomessa nel corso dei molti secoli trascorsi dalla sua origine, è la presenza di una modesta architettura funeraria. Essa è costituita da una 'corona di pietre' (kamniti venec, D. Svoljsak, 1975) individuata ai margini della fossa e composta da piccole pietre grezze poste in cerchio proprio sotto la lastra di copertura. La corona di pietre, presente in 77 delle 432 tombe della necropoli, cioè nel 18 per cento delle tombe, aveva di solito una misura inferiore a quella della lastra, ma in alcuni casi aveva dimensioni maggiori e la comprendeva essendo allo stesso livello.

Dalla composizione dei corredi non si è provato che la corona di pietre appartenesse alle tombe più ricche e nemmeno a tombe di uomini piuttosto che di donne, come del resto a tombe di bambini. Poiché i sassi non provenivano dallo scavo della tomba, ma vi erano trasportati appositamente, si interpretò questo aspetto con un intento culturale o semplicemente protettivo, un sostegno della lastra, perché il suo peso non schiacciassero i vasi sottostanti.

Il trasporto delle ceneri nella buca veniva accompagnato da qualche rito speciale. Si sono infatti notati resti di combustione, carboni e frammenti di ceramica, sull'orlo delle tombe e fra esse: di qui l'ipotesi che le ceneri non fossero gettate subito nella tomba, ma che invece il versamento e l'accurato sotterramento facessero parte del rito.

Un momento del rito era indicato dalla presenza di un sottile strato di carbone pulito, come se fosse stato acceso un fuoco presso la tomba. A Tolmino (ma non a Most na Soci e Caporetto) è stato notato un luogo esterno alla necropoli, circondato da pietre e pieno di carboni, ceramica, fram-

menti di oggetti di bronzo. Si esclude tuttavia che il luogo fosse la 'ustrina' (l'area destinata alla cremazione), ma un probabile luogo di culto.

Marchesetti aveva formulato un'analisi antropologica delle necropoli del gruppo di Santa Lucia, in primo luogo sul sesso del defunto. Nelle tombe ad incinerazione le ossa, generalmente bruciate a fondo, ridotte in frantumi e in scarsa quantità, si prestano poco ad una analisi effi-

cace. Marchesetti pervenne a buoni risultati grazie al metodo ormai sperimentato dell'esame dei corredi funerari.

È di comune accezione che, in assenza di armi - che presso varie culture caratterizzano con sicurezza le tombe di uomini - sono gli spilloni per capelli a indicare sepolcri di persone di sesso maschile.

Le tombe di donne sono invece caratterizzate principalmente dalla presenza delle fibule, usate come spille per vestiti e soprat-

tutto come ornamenti. Nella necropoli di Tolmino, questa regola della deposizione nella tomba degli spilloni in alternativa alle fibule, era pienamente rispettata con poche eccezioni, mentre nelle altre necropoli del gruppo di Santa Lucia la regola vigeva solo per le tombe di epoca più antica.

Per questa ragione la necropoli di Tolmino fu ascritta all'VIII secolo a.C. nella fase iniziale della cultura hallstattiana. La conferma è un unico ritrovamento di una punta di lancia in una tomba.

Le tombe maschili presentano una ulteriore sottolineatura dalla presenza di rasoi, coltelli o di ami da pesca. Le tombe femminili erano invece determinate, oltre che dalle fibule, da ornamenti di ogni tipo, come braccialetti, collane, anelli, perle di vetro e ambra, e fusaiole di terracotta.

Con questo metodo i ricercatori sono riusciti a determinare con certezza 84 tombe di uomini e 77 tombe di donne, mentre 222 tombe sono risultate indeterminate: fra queste ultime alcune erano vuote, alcune contenevano sia uno spillone che una fibula, altre an-

cora unicamente frammenti di vasi.

In conclusione la necropoli di Tolmino presenta le caratteristiche più classiche della fase più antica del gruppo culturale di Santa Lucia: esse si riassumono nella rigida applicazione del rito ad incinerazione, del seppellimento delle ceneri nella fossa senza urna, della copertura della tomba con una lastra di pietra. L'insieme manifesta una esplicita povertà della necropoli, che non esprime particolari differenze sociali, già nella forma stessa della tomba, che non può contenere ricchi corredi funerari.

Non ho trovato a Tolmino una classificazione delle tombe per età, operazione che invece fu tentata da Marchesetti a Most na Soci, sulla semplice base della maggiore o minore presa che il fuoco del rogo sulle ossa, e dunque della loro robustezza. L'unica distinzione di qualche affidabilità fu quella tra i defunti adulti e quelli in giovanissima età, ossia bambini. In base a questo elemento Marchesetti calcolò un rapporto rispettivamente del 30 e del 70 per cento di bambini e adulti. La mortalità infantile era dunque del 30 per cento: non molto diversa rispetto a quella che è stata riscontrata nell'Alto Isonzo nel XIX secolo.

(Archeologia, 49)

Paolo Petricig

Elementi dei corredi funerari femminili della cultura di Santa Lucia: fibula detta "a campanella" ad arco semplice della tomba n.2945, anitrella della tomba n.2935 di Marchesetti e fibula serpeggiante di una tomba "Szombathy" di Most na Soci



Moja nona se je navadla puno filaštrok... Snežinka se je umazala srajčko

Moja nona, ki ima triansedamdeset liet, je runala suole do tretjo elementar. Zadnjo lieto pa slavo, ker učiteljca je bla nomalo njoka. Tu tiste tri lieta suole ona se je navadla vse lepua, kjer se je brigala na tuo, ki se je učila. Puno piesmi, stevank an filaštrok se je navadla, ne ku druga nje se-stra, ki sigurno se nie dost lepua uamala tu nie dielo. Takua nona je tud nama učila 'no filaštroko, ki diela takole:

Bela palina
dove sei stata
dala nona
koža ti a dato
un bel pulcino
famelò vedere
ekolo kua!

Liepa balca
kje si bila
ta par non
ka' ti je dala
'no lepo cipco
pokazaj mi jo
dajo tle!

Tole filaštroko se jo je navadla nona po talijansko anta potle jo j' prevedla po sloviensko. Puno judi pozna to po sloviensko ampak more bit, de so jo an oni prevajal. (Debora)

ZAGONAJTA TELE GONALCE

(Debora)

Lies na lies
platno mies
stier dušice
an pet teles

an tu njim
nieki zivi.

(ice)

(marlic) Nie ne miš
ne riba
an tu gajuf
se giba.

Je an grad
ki niema ne
oken ne urat

(ura)

Bi smučal se Jure

Bi smučal se Jure,
a sneg že kopni!
Vseeno na ramo
zadene smuci,
glej, tam za vasjo
še s smuko kaj bo,

ves bel je se breg,
to je sneg!
In mahne jo tja,
brž, kar se le dà.
Hej, Jure, poglej,
potem pa povej,
če videl si prav,
če nisi brljav?
Nikjer ni snega!
Od zvončkov na bregu

belina je ta!
In Jure strmi,
odvrže smuci,
zatakne za trak si
zvončke tri.
In trojka s klobuka
cinglja in zvoni,
ko Jure po bregu zdrvi.
Meta Rainer
(Iz Galeba št. 7 - 1985)

Pritisnil je mraz. V oblaku so se začeli zbirati kristalčki in nastala je prva snežinka. Majhna, puhasta snežinka Minka, ki je bila zelo zaspana. Počasi se je spustila na zemljo. Pihal je lahen veter in Minka je zaspala.

"Tonk" je sunilo in vrglo Minko navzgor. Pomela si je oči in videla, da je prišla do sivega, težkega oblaka, iz katerega se je videl le sem ter tja tovarniški dimnik.

"Tonk" je sunilo se enkrat, ko je Minka ponovno skušala prebiti meglo. Odbila se je kot zoga. To jo je tako ujezilo, da je poletela nekaj metrov navzgor, vzela zalet in svignila navzdol.

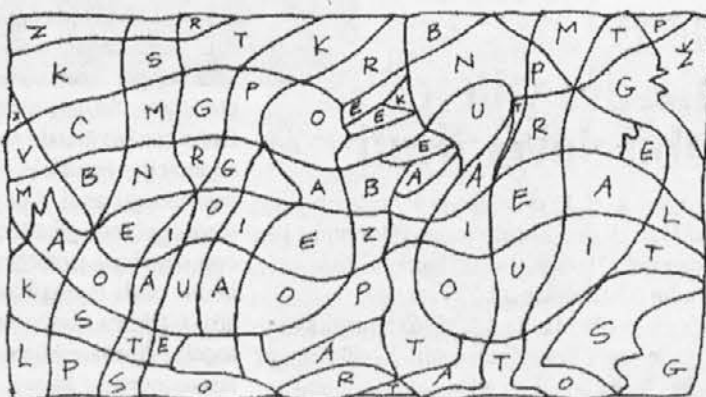
Tokrat ji je uspelo. Toda zrak je bil tako umazan, da je Minka nemudoma začela kihati. Kihanje se ji je počasi poleglo, ker se je na zrak navadila.

"Joj, moja obleka!" se je zgrozila, ko je pogledala svojo srajčko. "Saj je bila snežno bela!" je vzklikala.

In res. Cim nize se je spuščala, bolj je bila umazana. In Minka je bila zelo nečimrna snežinka, ki ni hotela oznaniti zime v umazani srajčki. Toda kaj je hotelo? Otroci so se je vseeno razveselili, saj so bile hiše in ceste se bolj sive in črne kot ona.

Maja Klun

(Iz Galeba št. 5 - 1984)



RISULTATI

1. CATEGORIA

Domio - Valnatisone 3-1
Tarcentina - Valnatisone 2-1

3. CATEGORIA

Savognese - Serenissima 3-4

JUNIORES

Valnatisone - Tavagnacco 1-0

ALLIEVI

Chiavris - Valnatisone 1-8

GIOVANISSIMI

Mereto D.B. - Audace 2-5

AMATORI

S. Daniele - Real Filpa 1-1

Pol. Valnatisone - Team Calligaro 1-1

Racchiuso - Valli Natisone 1-1

Drenchia/Grimacco - Vertikal 2-0

Costantini - Psm sedie 1-0

Fantoni - Remanzacco 0-4

CALCETTO

Diavoli volanti - Merenderos 4-5

Padur est - Lega Punto 7-6
Paradiso dei golosi - Braidemate 3-3

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

Valnatisone - Union Nogaredo

3. CATEGORIA

Stella Azzurra - Savognese

JUNIORES

Buttrio - Valnatisone

ALLIEVI

Valnatisone - S. Gottardo/B

GIOVANISSIMI

Audace - Assosangiorgina

AMATORI

Real Filpa - Bar Corrado

Venezia - Pol. Valnatisone

Rojalese - Valli Natisone

Sedilis - Vertikal Val Torre

Drenchia/Grimacco - Moulin rouge

Psm sedie Cividale - Autosofia

Axo club - Fantoni

CALCETTO

Merenderos - Tecnoelettrica

Havana - Padur est

Artegna - Paradiso dei golosi

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Costalunga 45; Venezia 38; Tavagnacco 34; Domio 33; Tarcentina 32; Riviera 30; Union Nogaredo 26; Valnatisone, Natisone, Reanese, Gemonese 25; Zaula/Rabujese 23; Torreanese 15; Tre stelle 13; Bearzicologna 12; Bujese 11.

3. CATEGORIA

Nimis 27; Serenissima, Comunale Faedis 26; Stella Azzurra 24; Gaglianese 23; Buttrio 22; Fulgor 20; Savognese*, Ciseriis*, Cormor 17; Chiavris 15; Fortissimi 4.

JUNIORES

Valnatisone 38; Tavagnacco 35; Pagnacco 34; Natisone 25; S. Gottardo 23; Assosangiorgina, Comunale Faedis 21;

Buttrio, Azzurra 20; Reanese 18; Cividalese 16; Chiavris 15; Serenissima 11; Cussignacco 10.

ALLIEVI

Mereto Don Bosco 39; Valnatisone* 32; Chiavris 31; Bujese*, Buonacquisto 28; Nimis 23; S. Daniele, Reanese* 20; Rivolto 19; Fortissimi 14; Lestizza 13; Tavagnacco* 11; Ragogna 5; Pasian di Prato 4

GIOVANISSIMI

Pagnacco 39; Gemonese 32; Savognanese 30; Astra 92 26; Audace 23; Mereto Don Bosco, Majanese 21; Assosangiorgina 20; Riviera 17; Tre stelle* 16; Tavagnacco 14; Biauzzo 12; Torreanese* 10; Gaglianese 9.

AMATORI (ECCELLENZA)

Warriors 19; Real Filpa Pulfero 18; Coopca Tolmezzo 17; Bar Corrado 16; Mereto di Capito 15; Turkey pub, S. Daniele, Termokei 14; Chiopris Viscone 12; Al sole due 11; Mobili Mirai 10; Hypobank 8.

AMATORI (1. CATEGORIA)

Valli del Natisone 19; Fagagna, Coop Premariacco 18; Racchiuso* 17; Pers/S. Eliseo 15; Amaro*, Rojalese 14; Pol. Valnatisone, Venezia 12; Treppo Grande, Team Calligaro 11; Montenars 5.

AMATORI (2. CATEGORIA)

Dinamo Korda 25; Bottega Longobarda 18; Sedilis 16; Vertikal, Agli amici 15; Al frati* 14; La tana del luppulo 13; Drenchia/Grimacco, Al bocal*, Argonauti 12; Moulin rouge 8; Sittin 6.

AMATORI (OVER 35)

Psm sedie Cividale 20; Costantini 19; Pasian di Prato 18; Remanzacco, Edilto-mat 17; Coopca Tolmezzo*, S. Daniele 16; Fagagna 15; Passons 14; Autosofia 13; Da Gardel 9; Rangers, Axo club 7; Fantoni* 6; Al saraceno, Indipendente, Old afa 5; Al baretto 4

Le classifiche dei campionati giovanili e amatori sono aggiornate alla settimana precedente.

* Una partita in meno

Altalena di segnature nella partita che ha opposto i gialloblu di Cantoni alla Serenissima

Savognese, sconfitta rocambolesca

Determinanti le assenze nel reparto arretrato - In rete sono andati due volte Podorieszach ed una Meneghin

SAVOGNESE 3
SERENISSIMA 4

Savognese: Zufferli, Saccavini, Floreancig, Macorig, Campanella, Meneghin (31' st. Marseu), Sar-

no (14' st. Chiacig), G. Moreale, Benati (38' Lombai) Petricig, Podorieszach.

Mereto di Sopra, 7 febbraio - Il pareggio sarebbe stato il risultato giusto, ma

la Savognese, largamente rimaneggiata, è stata un poco autolesionista ed in parte anche danneggiata dalle decisioni arbitrali. La Serenissima si porta sul doppio vantaggio con due



L'attaccante Benati

La Valnatisone allunga sulla seconda

Agli Juniores basta Del Gallo

Sconfitta nel recupero con il Domio (gol della bandiera di Secli), la Valnatisone si ripete anche a Tarcento. Gli azzurri, in vantaggio con un gol di Mottes, si fanno raggiungere e superare a tempo scaduto.

Negli Juniores lo scontro tra le prime della classe ha visto il successo della Valnatisone che allunga portando a sei le lunghezze di vantaggio nei confronti degli udinesi.

La Valnatisone si porta in vantaggio al 37' con Del Gallo che conclude imparabilmente una bella e veloce azione corale. Gli azzurri sostituiscono all'inizio della ripresa Del Gallo con Stefano Moreale, ed in più occasioni hanno sui piedi il colpo del ko. In due frangenti gli ospiti si rendono pericolosi, al 16' quando Specogna vola nel sette deviando il pallone in angolo, ed all'ultimo istante quando il portiere locale con una spericolata uscita evita la beffa respingendo la staffilata dell'attaccante avversario.

Ottovolante per gli Allievi che si sono imposti a Chiavris con le doppiette di Maurizio Suber ed Elvir Besić, una rete a testa di Gorenzsch, Trusgnach, Trotta ed autogol dei padroni di casa su tiro di Davide Duriavig.

Cinquina per i Giovanissimi sul campo di Mereto di Tomba. Hanno fatto centro due volte lussig ed una a testa Fa-

racchio, Bastiancig e Vidic.

Sono ripresi gli allenamenti degli Esordienti e dei Pulcini dell'Audace che torneranno in campo all'inizio di marzo.

Nel campionato di Eccellenza amatori il Real Filpa, impegnato a S. Daniele, dopo essere andato in vantaggio con Secli è stato raggiunto a tempo scaduto su calcio di rigore.

E' durato solo cinque minuti il momentaneo vantaggio della Valli del Natisone, ottenuto da Claudio Scaravetto, sul campo del Racchiuso, diretta concorrente alla promozione.

La Polisportiva Valnatisone, passata in vantaggio con Giovanni Dominici, viene raggiunta nel finale, direttamente su calcio d'angolo, dai ragazzi di Buia.

Sconfitta di misura della Psm Sedie sul campo di Tricesimo contro la squadra di Gigi De Agostini. Anche la Fantoni perde con il Remanzacco.

Nel campionato di Eccellenza di calcetto i Merenderos, impegnati sul campo dei Diavoli volanti, hanno vinto di misura.

Dopo la sconfitta con l'Hydroclima la Padur est si è imposta sulla Lega Punto.

Infine in Seconda categoria il Paradiso dei golosi con i gol di Pace, Blasutig e David Specogna ha pareggiato contro la Braidemate.

Drenchia/Grimacco vittoriosa sulla Vertikal

Edi Qualla fa per due

DRENCHIA/GRIMACCO - VERTIKAL 2-0

Drenchia/Grimacco: Predan, Gariup, M. Dreszach, M. Marinig, Pio Chiabai, Buonasera, Gus, D. Lesizza (Paolo Chiabai), Chiuch, Floreancig (D.Dreszach), Qualla (Bordon).

Vertikal: Sommaro, Rottaro, D'Andrea, Smilovich (Chittaro), Vigant, Muchino, Mazzolo (Dionisio), Da Pozzo (Molaro), S.Toniutti (C. Toniutti), Sinicco, Cattarossi.

Mereto di Sopra, 6 gennaio - Il Drenchia/Grimacco dimentica il passo falso del turno precedente vincendo l'incontro con la Vertikal. I ragazzi del presidente Roberto Tomasetig partono bene e passano in vantaggio dopo quindici minuti con Gianni (Edi) Qualla, che su servizio di Gus riesce a superare

Sommaro. La reazione degli ospiti è vivace con predominio a centrocampo frutto di un buon gioco, sterile però negli ultimi sedici metri. Il primo tempo si conclude senza pericoli per Predan. Sulla falsariga della prima frazione inizia la ripresa con gli ospiti a dettare il gioco ed i locali a tentare il bis in contropiede. Alla mezz'ora su azione di rimessa Chiuch serve il pallone al limite dell'area ospite a Qualla che manda la sfera ad insaccarsi all'incrocio dei pali.

La Vertikal perde Rottaro, espulso per doppia ammonizione, ma tenta la disperata rimonta. Per due volte si rende pericolosa con Cattarossi e con Loris Toniutti. In seguito non ha fortuna quando Sinicco centra la traversa.

Kukoč v ligi NBA

V Ameriki je tik pred začetkom slavno prvenstvo lige NBA in zmagovita ekipa Chicago Bulls bo letos igrala brez nekaterih znanih igralcev, predvsem Michaela Jordana, ki je dokončno sklenil, da ne bo več igral košarke. Zato pa prihajajo v ospredje drugi igralci, med temi hrvaški košarkar Toni Kukoč, ki velja v ligi NBA za enega najbolj izkušenih. Kukoč bo v tem prvenstvu nosil veliko odgovornost, saj je nova ekipa Chicago Bullsov sestavljena iz mladih igralcev, ki se šele učijo in rastejo. Kukoč je eden številnih igralcev jugoslovanske šole, ki so se uveljavili v ZDA.

Domenica riapre il poligono di tiro

Programma intenso per la sezione di Cividale

Il poligono del Tiro a segno di Cividale, in via IV novembre, riaprirà i battenti domenica 14 febbraio ed avrà per ora cadenza il sabato pomeriggio e la domenica mattina di ogni settimana. Con il miglioramento delle condizioni meteorologiche il poligono rimarrà aperto an-

che il mercoledì pomeriggio. Anche quest'anno la sezione cividalese guidata da Giuseppe Pausa e dal direttore tecnico Mario Floreancig ha predisposto un nutrito calendario di manifestazioni con armi lunghe, carabina calibro 22, pistola ad aria compressa e pistola grosso cali-



Pausa premia uno studente ai Giochi della gioventù

bro. Spiccano le gare sezionali di pistola, i Giochi della gioventù per ragazzi e stu-

denti delle scuole medie ed il bilaterale internazionale tra Idrija e Cividale.

SREDNJE

Duge
Dobro jutro Federico

Že puno, zaries puno liet se ni rodil obedan otrok tle v naši vasi, zatuo smo vsi veseli za rojstvo Federica. Federico je paršu med nas v petak 5. februarja. Rodiu se je v San Daniele. Njega mama je Caterina Dugaro iz Usivce, tata je pa Terry Dugaro - Rusacu tle z naše vasi.

Federicu zelmo vse narbuojshe v njega življenju s troštam, de parklice preca se kajšnega bratraca al kajšnega drugega para z otruk, takuo, de tudi naša vasiica spet ozivieje.

S Caterino an z nje družino se veselijo tudi parjateljci društva "Sant'Andrea" iz Kravarja, malemu puobču željo, de bi rasu zdrav, srečan an veseu.

Varh - Čedad
Zapustila nas je
Kata Medved

V torak 3. februarja smo se poslovili od Kate Medved, uduove Lauretig. Kata je bla iz Zagreba, spoznala je Fonsa Lauretig, Katarnega iz Varha v Belgiji, kamar je biu su kopat karbon. Gorè sta živiela puno liet, kar sta se varnila damu, sta šla živet v Varh. Potlè Fonso je oboleu an umaru. Kata je ostala sama, nje družina je bla deleč an ji je blu pru težkuo živet sama v teli vasi, takuo je šla v Cedad.

Venčni mier bo počivala ta par ljubljenem mozu Fonsu go par svetim Pavle, go par Černeč.

PODBONESEC

Kras
Zazvonila je Avemarija

V videmskem spitale je umaru Vittorio Cernoia tle z naše vasi. Imeu je 74 liet. V žalost je pustu sina Gina, neviesto Eldo, navuode Francesco an Maro, kunjade an

vso drugo zlahto.

Vittorio je biu zlo poznat tudi miez fureštih ljudi, saj je kupe z ženo, ki je umarila kak cajt od tegà, daržu znano oštarijo "All'antica" tle v vasi, oštarijo ki peje naprišin z družino.

Vittorio bo venčni mier počivu v Landarje, kjer so ga podkopali v saboto 6. februarja popudan.

Podboniesac
Zbuogam Argentino

Smo vsi ostal brez besied kar smo zaviedel, de je na naglim umaru Argentino Battistig. Imeu je samuo 47 liet.

Kak minut priet so ga vidli zdravega, ko je niek dielu pred njega hišo. Padu je na tla, hitro so poklical 118 na pomuoč, pa nie nič pomagalo.

Argentino je biu doma iz Gorenje vasi. Puno liet je živeu v Rimu, kjer je dielu kot koracier. Kar se je varnu damu je su živet v Podboniesac. Od lieta 1985 do 1990 je biu podžupan an od lieta '90 do '95 je biu pa konselier telega kamuna.

Za njim jočejo žena Emilia, sin Andrea, mama Lidia, brat an sestre, tast Valentino, navuodi an vsa druga zlahta.

Venčni mier bo počivu go par svetim Standreže, kjer je biu njega pogreb v torak 9. februarja popudan.

Carnivarh
Smart parlietne žene

V videmskem spitale je zapustila tel sviet Maria Laurencig, uduova Cencig. Ucakala je 85 liet.

V žalost je pustila hči Mario, zeta Benita, navuoda Valterja an njega družino, vso zlahto.

Zadnji pozdrav smo ji ga dali v nediejo 7. februarja v Camemvarhu.

SOVODNJE

Gabruca
Žalostna iz naše vasi

V staruosti 80 liet je v

čedajskem spitale umaru Emilio Vogrig - Guojove družine. Na telim svietu je zapustu ženo, sinuove, nevieste, zeta, navuode, brata, sestro an vso zlahto.

Družina, zlahta, parjateljci an vasnjani so se zbrali v pandiejak 8. februarja zjutra v Ceplesišču, kjer je biu njega pogreb an takuo mu dal zadnji pozdrav.

SPETER

Ažla
Umaru je Tullio Zanello

Sele premlad, sa' je imeu samujo 57 liet, je v videmskem spitale umaru Giuseppe Zanello, buj poznat kot Tullio.

Za njim jočejo žena, hčere, mama, brati, kunjade an kunjadi, zeta, navuodi an vsa zlahta.

Od njega smo se poslovili v pandiejak 8. februarja popudan v Azli.

TIPANA

Prosnid
Elidi v spomin

Je minulo komaj sest mesecev odkar nas je za vedno zapustila Valentina Elide Cernetig. Kot mama nepozabljiva mi je ostala v srcu. Z veliko žalostjo se jo spominjajo tudi mož, sinovi, sestre in brati.

Ni imela srečnega življenja! Prezgodaj jo je zadela bolezen in trpljenje in spravila jo je v grob.

Hvaležna sem prijate-

ljem, ki se jo spominjajo. Posebno se zahvalim Lilianni Bonini v Avstraliji.

Mama Maria Cernetig



ČEDAD

Uodica
Il ricordo di Andrea

Un anno è già trascorso da quel triste evento che ha colpito tutti noi valligiani per la perdita del caro compagno Andrea.

Rimarrà comunque sempre nella memoria la sua grande disponibilità sociale, la sua sottile umanità che, unita alla grande generosità, sapeva trasmettere a tutti. Particolarmente noi pescatori di S. Leonardo che lo abbiamo frequentato e conosciuto, stretto collaboratore, ottimo consigliere, particolarmente motivato nella nostra vita associativa e sportiva.

Vorremmo così seguirne l'esempio. Da parte nostra uniti a familiari e parenti conserveremo in cuor nostro il suo ricordo.

Daniele Vogrig



Andrea (il primo a destra in piedi) con un gruppo di suoi amici pescatori

Kronaka
Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Vittorino Bertolini

Kras: v sriedo ob 10.00
Debenje: v sriedo ob 11.45
Trinko: v sriedo ob 10.30

GRMEK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje: v pandiejak, sriedo an četartak ob 10.45

doh. Vittorino Bertolini

Hlocje: v pandiejak ob 11.15 do 11.45
v sriedo ob 9.30
v petak ob 9.30 do 10.00
Lombaj: v sriedo ob 11.15

PODBONESEC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac: v pandiejak ob 8.30 do 10.00 an od 17.00 do 19.00
v sriedo, četartak an petak ob 8.30 do 10.00
v saboto od 9.00 do 10.00 (za dieluce)

Carnivarh: v torak ob 9.00 do 11.00

Marsin: v četartak ob 15.00 do 16.00

SREDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje: v torak an petak ob 10.45

doh. Vittorino Bertolini

Sriednje: v torak ob 11.30 do 12.00
v četartak ob 10.30 do 10.45

Oblica: v četartak ob 9.30 do 10.00

Gorenji Tarbi: v četartak ob 10.15

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja: v pandiejak, torak, četartak an petak ob 10.30 do 11.30
v sriedo ob 8.30 do 9.30

SPETER

doh. Tullio Valentino

Spietar: v pandiejak an četartak ob 8.30 do 10.30
v torak an petak ob 16.30 do 18.00
v saboto ob 8.30 do 10.00

doh. Pietro Pellegriti

Spietar: v pandiejak, torak, četartak, petak an saboto ob 9.00 do 10.30
v sriedo ob 17.00 do 18.00

doh. Daniela Marinigh

Spietar: od pandiejka do četartka ob 9.00 do 11.00
v petak ob 16.30 do 18.00 (tel. 0432/727694)

PEDIATRA (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

Spietar: v sriedo an petak ob 10.00 do 11.30
v pandiejak, torak, četartak ob 16.00 do 17.30
tel. 727910 al 0368/3233795

SVET LENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa: v pandiejak, torak, sriedo, četartak an petak ob 8.15 do 10.15
v pandiejak an četartak tudi ob 17. do 18.

doh. Vittorino Bertolini

Gorenja Miersa: v pandiejak ob 9.30 do 11.00
v torak ob 10.00 do 11.00
v četartak ob 11.00 do 12.00
v petak ob 10.00 do 11.00
an ob 16.30 do 17.30

Guardia medica

Ponoč je »guardia medica«, od 20. do 8. zjutra an od 14. ure v saboto do 8. ure v pandiejak. Za Nediške doline: tel. 727282. Za Cedad: tel. 7081. Za Manzan: tel. 750771.

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282, za Čedajski okraj v Cedad na številko 7081.

Ambulatorio di igiene

Attestazioni e certificazioni v četartak ob 9.30 do 10.30
Vaccinazioni v četartak ob 9. do 10. ure

Consultorio familiare

SPETER

Ostetricia/Ginecologia v torak ob 14.00 do 16.00;
Cedad: v pandiejak an sriedo ob 8.30 do 10.30;
z apuntamento, na kor pa impenjative (tel. 708556)

Psicologo: dr. Bolzon

v sriedo ob 9. do 14. ure

Servizio infermieristico Gorska skupnost Nediških dolin (tel. 727565)

Kada vozi litorina

Iz Cedača v Videm: ob 6., 6.36*, 6.50*, 7.10, 7.37*, 8.07, 9.10, 11., 12., 12.17*, 12.37*, 12.57*, 13.17, 13.37, 13.57, 14.17*, 15.06, 15.50, 17., 18., 19.07, 20.

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Čedad 731142
Karabinierji 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Čedad 700961
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
ACI Čedad 731987
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Čedad 700700
Čedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 727490
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

Občine

Dreka 721021
Grmek 725006
Sriednje 724094
Sv. Lenart 723028
Speter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727281

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek in tisk
PENTA GRAPH srl
Videm / Udine



Veljanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 50.000 lir
Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sežana
Tel. 067 - 73373
Ziro račun SDK Sežana
Stev. 51420-601-27926
Letna za Slovenijo: 5.000 SIT

OGLASI: 1 modulo 20 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

ACQUISTO
casa nelle Valli del
Natisone (non fondo-
valle), 100 mq circa,
prima di riscaldamen-
to, con scoperto. Telef.
ore ufficio al (0432)
740585 e chiedere di
Maurizio.

Dežurne lekarnе / Farmacie di turno

OD 15. DO 21. FEBRUARJA

Sriednje tel. 724131

OD 13. DO 19. FEBRUARJA

Čedad (Minisini) tel. 731175

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

“LA MARMI,,
DI NEVIO SPECOGNA

LAPIDI - MONUMENTI

PAVIMENTI - SCALE SOGLIE E PIANI CUCINA

Lavori particolari a toro

APERTO ANCHE SABATO MATTINA

S. Pietro al Natisone • Zona Industriale 45 • tel. 0432-727073

